



**DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE,  
MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"**

**Direttore: Prof. Antonio Carroccio**

**SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA  
INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO", PROMISE**

**Regolamento attività didattiche professionalizzanti di tirocinio del Corso di Laurea in  
Educazione Professionale (Abilitante alla Professione Sanitaria di Educatore Professionale)**

- Anno accademico: 2024/2025
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in Educazione Professionale del 19 maggio 2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 18 giugno 2025
- Classe di appartenenza: L/SNT2
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: PALERMO

**Articolo 1**

**Finalità Generali**

Il presente "Regolamento delle attività didattiche professionalizzanti di tirocinio" (d'ora in poi Regolamento di Tirocinio) è rivolto a tutti gli studenti iscritti al Corso di Studio (CdS) in Educazione Professionale - Abilitante alla Professione Sanitaria di Educatore Professionale L/SNT/2 (d'ora in poi CdS) dell'Università degli Studi di Palermo, Scuola di Medicina e Chirurgia, afferente al Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza, che svolgono attività professionalizzanti di tirocinio presso le sedi convenzionate con il CdS.

Il presente Regolamento di tirocinio specifica gli aspetti organizzativi delle attività didattiche professionalizzanti di tirocinio, integrandosi con il Regolamento del CdS.

**Articolo 2**

**Tipologia delle attività didattiche professionalizzanti di Tirocinio**

Per attività didattiche professionalizzanti di tirocinio (d'ora in poi tirocinio) del CdS, si intendono tutte quelle attività formative professionalizzanti di tirocinio, specifiche per la professione sanitaria di (EP), effettuate dallo studente in contesti sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, svolte con la guida di tutor come specificati all'art. 3 e successivi del presente regolamento, con la supervisione del Direttore delle Attività Didattiche (DAD) di cui agli artt. 3 e 6 del presente regolamento.

Il Tirocinio non costituisce, in nessun caso, un rapporto di lavoro, né di apprendistato. Esso non può essere considerato sostitutivo di prestazioni a carattere professionale, anche nei casi in cui siano previste forme assicurative e di tutela secondo la normativa sul lavoro e la responsabilità per eventuali danni.

**Art. 3**

**Definizioni**

Ai sensi del Regolamento Generale dei Tirocini di formazione e di orientamento, di cui al prot. n. 75780 del 26/07/2021 – Rep Decreti n. 2999/2021, al fine di una univoca interpretazione del presente regolamento, si intendono:

- per "Tirocinio" l'attività formativa didattica professionalizzante, curriculare e obbligatoria, svolta durante il CdS che prevede l'attribuzione dei crediti formativi universitari (CFU);
- per "Tirocinante" lo studente universitario iscritto al CdS;
- per "Soggetto proponente" l'Università degli Studi di Palermo;

## **DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"**

**Direttore: Prof. Antonio Carroccio**

- per "Direttore delle Attività Didattiche" - così denominato in seguito a mozione dell'Osservatorio Nazionale per le Professioni Sanitarie dell'8 maggio 2013, a recepimento di quanto previsto dall'ANVUR con parere n. 14 del 2011 - è il direttore delle attività didattiche professionalizzanti (d'ora in poi DAD) docente nominato dal Consiglio del CdS, con incarico triennale, che assume la funzione di responsabile didattico/organizzativo delle attività del tirocinante;
- per "Tutor Didattico" il soggetto nominato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia operante presso la sede del CdS, che collabora con il Direttore delle Attività Didattiche nelle attività di pianificazione e organizzazione del tirocinio;
- per "Struttura ospitante" l'azienda universitaria ospedaliera, ASP, IRCSS o altre strutture extrauniversitarie, pubbliche o private accreditate, sedi del tirocinio;
- "Referente aziendale": la persona, nominata dalla direzione della Struttura ospitante, che assumerà la funzione di responsabile dell'inserimento del tirocinante all'interno della stessa Struttura;
- per "Tutor clinico di struttura" il soggetto nominato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia operante presso la Struttura ospitante che assumerà la responsabilità dell'attività di tirocinio degli studenti assegnati;
- per "Figure Specialistiche aggiuntive" si fa riferimento ai professionisti sanitari con incarico di docenza a contratto, inseriti quale figure che integrano la sostenibilità del CdS;
- per "Progetto formativo/scheda di trasparenza" il documento in cui vengono indicati gli obiettivi, le attività e le modalità esecutive del tirocinio.

### **Art. 4**

#### **Durata del Tirocinio**

Il tirocinio si svolge su base annuale (anno accademico) ed in conformità con quanto previsto dall'Ordinamento e dal Piano didattico del CdS. Al termine di ciascun anno la/il tirocinante sarà sottoposto a valutazione e dovrà a tal fine sostenere l'esame di tirocinio secondo quanto previsto dal Regolamento del CdS.

### **Articolo 5**

#### **Sedi del Tirocinio**

Secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Regione/Università degli Studi di Catania, Messina e Palermo, prot. N. 991 del 21.02.2024, l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurare la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio.

Sono sedi di interesse per il CdS, le strutture e i servizi sia di ambito sanitario che di ambito sociale, sociosanitario, socio-assistenziale e riabilitativo, in strutture pubbliche o private convenzionate con l'Università degli Studi di Palermo, nel rispetto della normativa nazionale e dei regolamenti e delle disposizioni dell'Ateneo. Il tirocinio viene svolto dagli studenti nelle strutture ospitanti accreditate, a seguito di stipula di apposite convenzioni che sono conformi al Regolamento Generale dei tirocini di formazione e di orientamento.

Una struttura ospitante può fungere da sede di tirocinio se presenta i seguenti requisiti:

- a) impiega professionisti abilitati in ruoli e attività coerenti con il contesto professionale del profilo professionale da formare;
- b) tratta casistiche, situazioni o processi correlabili al profilo di competenze e capacità delle professioni sanitarie;
- c) mette a disposizione della/del tirocinante supporto formativo idoneo per tutto il tirocinio, coerentemente con le indicazioni e le richieste del CdS in Educazione Professionale.



## **DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"**

**Direttore: Prof. Antonio Carroccio**

Il tirocinio si svolge, per l'anno accademico in corso, con la guida di tutor come specificati nell'art. 5 e la supervisione del DAD di cui all'art.6, presso le strutture di ambito sociale, socio sanitario, socio-assistenziale e riabilitativo, convenzionate con l'Università degli Studi di Palermo, individuate dal Consiglio del CdS, di seguito specificate:

- Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Palermo
- Associazione "Casa dei Giovani" ETS di Bagheria (PA)

Oltre alle strutture convenzionate suindicate, il Consiglio del CdS, previa approvazione degli Organi Competenti, può identificare strutture idonee, presso le quali può essere svolto il tirocinio dopo valutazione della loro adeguatezza didattica e conseguente stipula di apposita convenzione.

### **Articolo 6**

#### **Direttore delle Attività Didattiche**

Il DAD è nominato dal Consiglio del CdS, su proposta del Coordinatore, tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico (MED-48) in qualità di professore a contratto, appartenente al profilo professionale sanitario di EP, in possesso di elevata qualificazione sia nel campo professionale che in quello formativo.

Al DAD è affidata la responsabilità della realizzazione delle attività didattiche professionalizzanti inerenti il CdS, con particolare attenzione all'integrazione degli insegnamenti con il tirocinio clinico.

Funzioni del DAD:

- collabora con il Coordinatore (Responsabile accademico del CdS);
- è membro di diritto dell'Ufficio di Coordinamento del CdS, insieme al Coordinatore (Presidente) e al suo Vicario (docente universitario), almeno un docente universitario MED-48 e il segretario;
- progetta, organizza e coordina le attività didattiche professionalizzanti di tirocinio assicurando la loro integrazione con l'insieme delle attività formative del CdS, in coerenza alla programmazione didattica definita dal CdS;
- coordina i tutor che collaborano nella conduzione delle attività professionalizzanti di tirocinio, garantendone la funzionalità e il rispetto dei differenti ruoli definiti dal modello organizzativo del CdS;
- identifica e propone l'accreditamento degli ambiti in cui gli studenti devono realizzare la propria esperienza di tirocinio sulla base della casistica e delle opportunità formative;
- promuove e sviluppa un sistema di monitoraggio della qualità dei tirocini degli studenti al fine di identificare eventuali criticità e individuare aree di miglioramento;
- garantisce che gli studenti accolti in tirocinio siano in possesso dei prerequisiti necessari alla loro sicurezza e a quella dei pazienti/utenti;
- incentiva e assicura un sistema di valutazione delle competenze professionali attese in collaborazione con i tutor che collaborano nella conduzione delle attività professionalizzanti di tirocinio;
- coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse
- identifica le aree cliniche/settori da affidare ai Tutor didattici;
- promuove livelli di integrazione e coordinamento con le direzioni delle aziende e servizi della rete formativa di riferimento attraverso incontri periodici per concordare numerosità degli studenti da accogliere in tirocinio, il fabbisogno di tutor di tirocinio;
- identifica e condivide con le sedi di tirocinio i modelli tutoriali al fine di assicurare agli studenti esperienze di tirocinio di elevata qualità ed impatto sulle competenze;

Il DAD può essere previsto anche come figura specialistica aggiuntiva.

### **Art. 7**

#### **Tutor Didattico**

Per ciascun corso di laurea delle Professioni Sanitarie è previsto un tutor didattico a tempo pieno per un numero di studenti non superiore a 25, appartenente al profilo professionale della medesima

## DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA “G. D’ALESSANDRO”

Direttore: Prof. Antonio Carroccio

professione sanitaria del CdS, al quale è affidato il supporto e l’orientamento dello studente nel proprio percorso di tirocinio nelle unità operative e nei servizi aziendali.

Il tutor didattico, in possesso di laurea magistrale della rispettiva classe, oppure di master in tutorato/tutorship, o di altri titoli riferiti a percorsi di perfezionamento, alta formazione e formazione permanente attinenti alla funzione, oppure esperienza di almeno cinque anni certificata di affidamento di incarichi di tutor, appartenente allo specifico profilo professionale, dispone di elevate competenze tecnico-cliniche e formativo-educative, ed esperienza professionale in ambito clinico non inferiore a tre anni.

La funzione di tutor didattico è attribuita dal Consiglio del CdS, tra coloro che, dipendenti di una struttura ospitante con cui è stata stipulata apposita convenzione, hanno risposto ad un avviso riservato alla struttura, esitato dalla Scuola di Medicina, con cui è stata stipulato un protocollo d’intesa per le attività pratiche formative, che previa selezione dei candidati, risultano scelti. L’incarico è annuale e s’intende automaticamente rinnovato salvo diversa determinazione. Nel contesto aziendale, il tutor garantisce l’acquisizione e la padronanza delle competenze professionali caratterizzanti il profilo della Professione Sanitaria a cui il CdS è rivolto.

Il tutor didattico:

- facilita l’inserimento degli studenti nell’unità operativa/servizio sede di tirocinio;
- concorre con il Tutor clinico di struttura al raggiungimento degli obiettivi del tirocinio;
- assume la responsabilità delle attività effettuate dagli studenti nei confronti dei pazienti/utenti, della strumentazione o delle attrezzature da essi utilizzate;
- facilita l’apprendimento delle competenze professionali previste dal progetto formativo;
- vigila sulla sicurezza, qualità e modalità di svolgimento delle attività di tirocinio;
- partecipa a percorsi specifici di formazione alla tutorialità proposti dalla sede formativa.

Il Tutor didattico può essere previsto anche come figura specialistica aggiuntiva.

### Art. 8

#### Tutor clinico di struttura

Per ciascun corso di laurea delle professioni sanitarie è previsto un adeguato numero di “Tutor clinici di struttura” per l’affiancamento degli studenti durante le attività cliniche. Il rapporto tutor/tirocinante è stabilito da 1/1 ad un massimo di 1/3

Il tutor clinico di struttura, con comprovata esperienza nel campo e preferibilmente del profilo professionale sanitario di EP, è un dipendente delle strutture convenzionate con l’Università degli Studi di Palermo, individuate dal Consiglio del CdS che, durante lo svolgimento della propria attività nell’unità operativa o servizio di assegnazione, supervisiona le/i tirocinanti affidati..

Le attività dei tutor clinici di struttura sono individuate in base alle esigenze formative rilevate dal DAD, con i responsabili dei Servizi e delle unità operative destinate all’accoglienza delle/dei tirocinanti, in raccordo con il Referente Aziendale della struttura ospitante.

Il tutor clinico di struttura garantisce l’inserimento degli studenti nell’unità operativa/servizio in cui ha luogo il tirocinio e, conformemente agli obiettivi previsti, supervisiona nel percorso di acquisizione delle competenze professionali e della capacità di agire nel contesto organizzativo specifico.

Il tutor clinico di struttura:

- collabora con il DAD e il Tutor Didattico ai processi di pianificazione, organizzazione e verifica del tirocinio, segnalando eventuali criticità;
- assume la referenza di un’area/settore clinico o tecnico nelle strutture della rete formativa di riferimento in cui sono accolti le/i tirocinanti e in cui il Tutor mantiene le competenze cliniche/tecniche e partecipa ai programmi di miglioramento della qualità;
- progetta, implementa e valuta strategie tutoriali per sviluppare le competenze professionali e trasversali delle/dei tirocinanti nella propria area/settore clinico/tecnico di responsabilità;
- verifica la frequenza secondo le modalità previste dal CdS e il raggiungimento degli obiettivi di tirocinio;



## DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"

Direttore: Prof. Antonio Carroccio

- assume la responsabilità di assicurare che l'attività svolta dalla/o studentessa/studente non arrechi danno alla struttura ospitante e alle persone presenti;
- supervisiona i processi di apprendimento professionalizzanti delle/dei tirocinanti conducendo la valutazione finale delle competenze raggiunte attraverso la compilazione della scheda di valutazione;

Per speciali metodiche socio-educative-riabilitative inerenti problematiche complesse, il Tutor clinico di struttura può essere coadiuvato dal Tutor didattico.

La funzione di Tutor clinico di struttura è attribuita dal Consiglio del CdS previo avviso di selezione, esitato dalla Scuola di Medicina, tra il personale della medesima Struttura ospitante convenzionata in cui si intende svolgere il tirocinio. L'incarico è annuale e si intende automaticamente rinnovato salvo diversa determinazione.

### Articolo 9

#### Requisiti di accesso al Tirocinio

Per l'accesso alle attività di tirocinio la/lo studentessa/studente deve rispettare i seguenti requisiti:

- a) aver frequentato e superato i corsi obbligatori di formazione in materia di sicurezza sul lavoro alla luce del D.lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il corso di formazione generale e il corso di formazione specifica – rischio medio;
- b) le attestazioni di cui al punto a) vanno conseguite prima di iniziare le attività di tirocinio;
- c) per l'accesso al I anno di tirocinio lo studente dovrà essere in possesso di un certificato che attesti la frequenza delle materie erogate durante il primo anno;
- d) per l'accesso ai tirocini del II e III anno, lo studente deve aver superato la valutazione finale del tirocinio formativo dell'anno di corso precedente.

### Articolo 10

#### Definizione degli obiettivi formativi

Il CdS in Educazione Professionale della Classe L/SNT/2 - Professioni Sanitarie Riabilitative, si articola in tre anni e afferisce alla Scuola di Medicina e Chirurgia. Secondo la Legge 10 agosto 2000 n°251, i laureati nella 2° Classe (L/SNT/2) sono i professionisti sanitari dell'area della riabilitazione che svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale, definito dal Decreto del Ministero della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520, che individua l'EP quale "operatore sociale e sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, attua specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana, curando il positivo inserimento o reinserimento psicosociale dei soggetti in difficoltà".

La professione di EP è afferente alla Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (FNO TSRM e PSTRP) di cui alla legge n. 3/2018 e relativi decreti attuativi. Il codice deontologico, del 2016 e in fase di aggiornamento, è reperibile dal seguente link: <https://www.tsrp-pstrp.org/index.php/codici-deontologici-tsrp-e-pstrp/>

Le attività di tirocinio previste nel CdS permettono di acquisire specifiche competenze professionali che integrano gli apprendimenti teorici e di laboratorio e sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- a) conoscere i contesti di lavoro dell'EP, i principali ambiti di intervento e le differenti figure professionali con cui collabora in Team;
- b) sperimentare e riconoscere gli elementi principali della competenza relazionale dell'EP, con particolare riferimento alla capacità di riconoscere e gestire le complesse dinamiche della

## DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA “G. D’ALESSANDRO”

Direttore: Prof. Antonio Carroccio

- relazione educativa;
- c) acquisire e sperimentare le principali competenze dell'EP, approfondendo la progettazione dell'intervento educativo rivolto alla persona, la progettazione dell'intervento educativo di sviluppo di comunità e l'intervento formativo come definito nel “core competence” dell'educazione professionale;
  - d) esercitare le competenze di base dell'EP, sviluppando in particolare la competenza metodologica e di programmazione e organizzazione del lavoro, gestita in autonomia e in collaborazione con il Team multiprofessionale.

Le attività professionalizzanti di tirocinio sono finalizzate all'acquisizione, da parte degli studenti, delle competenze cliniche ed assistenziali trasversali e delle abilità specifiche necessarie all'esercizio professionale, come definite dal profilo professionale. L'acquisizione nel triennio, di 60 (sessanta) CFU riservati al tirocinio, come previsto dal Piano di Studi, oltre 3 CFU dedicati ad attività di Laboratorio, rappresentano il debito formativo complessivo necessario per il raggiungimento di competenze professionalizzanti che rappresentano il “core competence” dell'EP.

Le attività didattiche professionalizzanti comprendono inoltre esercitazioni in cui vengono sviluppate abilità tecniche, relazionali e metodologiche, con elaborati e approfondimenti specifici in forma scritta e multimediale.

### Articolo 11

#### Crediti Formativi Universitari

L'impegno che lo studente deve dedicare al tirocinio è quello previsto dal piano di didattico del CdS in Educazione Professionale. Il tirocinio si svolgerà durante tutti e tre gli anni del CdS e consta complessivamente di 60 CFU, da erogare a partire dal primo semestre del primo anno. Ad ogni unità di CFU erogato per l'attività di tirocinio, corrisponde un monte di 25 ore (10 ore delle quali da dedicare allo studio personale della/del tirocinante) per un totale complessivo pari a 1500 ore distribuite come di seguito specificato:

- I anno di corso: 20 CFU (pari a 500 ore) di cui 300 ore di tirocinio pratico in differenti settori di intervento e 200 ore di studio personale;
- II anno di corso: 20 CFU (pari a 500 ore) di cui 300 ore di tirocinio pratico distribuite nei differenti settori di intervento e 200 ore di studio personale, comprendente la supervisione;
- III anno di corso: 20 CFU (pari a 500 ore) di cui 300 ore di tirocinio pratico distribuite nei differenti settori di intervento e 200 ore di studio personale, comprendente la supervisione in uno specifico settore.

I CFU destinati all'apprendimento nell'ambito del tirocinio, in conformità alla normativa vigente, rappresentano l'impegno complessivo richiesto allo studente per acquisire le competenze delineate dal profilo professionale. Tale impegno comprende:

- svolgimento di attività didattiche professionalizzanti presso le sedi di tirocinio, secondo una programmazione stabilita dal DAD, in raccordo con il referente Aziendale;
- redazione di specifici progetti educativi di tirocinio, con obiettivi definiti dal DAD in collaborazione con i Tutor;
- supervisione educativa, realizzata attraverso metodologie interattive, coordinata dal DAD.

### Articolo 12

#### Obiettivi formativi e strutturazione delle attività di Tirocinio

##### ***Tirocinio I Anno***

##### ***Obiettivi formativi***

La prima esperienza di tirocinio ha l'obiettivo di far familiarizzare i tirocinanti con i contesti lavorativi dell'EP. I tirocinanti acquisiranno progressivamente conoscenze sui principali ambiti di intervento dell'EP e sulle altre figure professionali che collaborano e interagiscono con l'EP. Inoltre, gli studenti saranno chiamati a sperimentare e riconoscere i principali elementi della competenza relazionale



## DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"

Direttore: Prof. Antonio Carroccio

dell'EP, con particolare attenzione alla capacità di identificare le dinamiche relazionali attuate.

### Strutturazione attività

Le attività che verranno svolte comprendono:

- Moduli formativi condotti da relatori, inerenti alle principali tematiche dei settori di intervento. Questo sarà garantito grazie alle seguenti attività formative:
  - Seminari
  - Lezioni frontali e interattive
  - Visione di film/filmati relativi alla realtà dei servizi e alle tipologie di utenza
  - Laboratori di apprendimento delle competenze professionali
- Visite ai servizi, finalizzate ad un primo approccio diretto all'utenza, ai servizi e ai professionisti che in essi vi operano.
- Tirocinio pratico presso le sedi accreditate convenzionate.
- Sedute di supervisione mirate a favorire una rielaborazione delle esperienze e delle reazioni personali derivanti dall'interazione teorica e pratica con i vari ambiti di intervento.

### **Tirocinio II Anno**

#### Obiettivi formativi

Durante il secondo anno di tirocinio, gli studenti saranno guidati a sperimentare nella pratica professionale, l'applicazione delle acquisizioni teoriche di base dell'EP, approfondendo in particolare il tema della progettazione educativa/abilitativa/riabilitativa individualizzata in relazione alle diverse tipologie di utenza con cui l'EP opera.

#### Strutturazione attività

Le attività che verranno svolte comprendono:

- Tirocinio pratico presso le sedi accreditate convenzionate.
- Sedute di supervisione mirate a favorire una rielaborazione delle esperienze e delle reazioni personali derivanti dall'interazione teorica e pratica con i vari ambiti di intervento.

### **Tirocinio III anno**

#### Obiettivi formativi

Nella terza esperienza di tirocinio, si consolidano le competenze di base dell'EP. L'obiettivo è il miglioramento di tali competenze, con un focus particolare sulla progettazione comunitaria e formativa, nonché sulla competenza metodologica di programmazione e organizzazione del lavoro. Gli studenti saranno coinvolti in un'attività progettuale innovativa, gestita in autonomia, al fine di acquisire completamente il ruolo professionale.

#### Strutturazione attività

Le attività che verranno svolte comprendono:

- Tirocinio pratico presso le sedi accreditate convenzionate.
- Sedute di supervisione mirate a favorire una rielaborazione delle esperienze e delle reazioni personali derivanti dall'interazione teorica e pratica con i vari ambiti di intervento.

Al termine delle attività annuali di tirocinio tutti gli studenti dovranno produrre un elaborato sulla propria esperienza (cfr. scheda trasparenza) che sarà parte integrante della valutazione finale.

## **Articolo 13**

### **Frequenza e norme di comportamento**

La/il tirocinante è tenuta/o a svolgere il tirocinio nel periodo stabilito dalla programmazione del CdS e negli orari concordati con la struttura ospitante. La frequenza è obbligatoria e lo studente deve completare il 100% delle ore previste per poter sostenere l'esame finale e accedere ai tirocini degli anni successivi e all'esame conclusivo. Le presenze dello studente sono validate e controfirmate dal Tutor nell'apposito libretto e registrate nel foglio giornaliero di frequenza. In caso di assenza per



## DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"

Direttore: Prof. Antonio Carroccio

malattia o gravi impedimenti, la/il tirocinante è tenuta/o ad avvertire tempestivamente il DAD e il Tutor, fornendo certificati idonei e comunicazioni pertinenti. Inoltre, dovrà recuperare i giorni di assenza secondo le modalità indicate dal DAD. Qualora lo studente debba partecipare, su richiesta delle sedi di tirocinio, ad attività formativa fuori sede, è necessaria una preventiva autorizzazione del DAD e del Coordinatore del CdS.

Durante l'attività di tirocinio, gli studenti devono mantenere un comportamento decoroso ed adeguato al ruolo professionale e sono tenuti ai seguenti comportamenti:

- a) attenersi alle indicazioni dei Responsabili della struttura ospitante e dei Tutor;
- b) presentarsi al tirocinio con un abbigliamento consono;
- c) rispettare gli orari di entrata e di uscita, comunicando eventuali assenze al Tutor;
- d) mantenere rapporti corretti e di rispetto con tutti;
- e) rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- f) eseguire puntualmente e integralmente i compiti assegnati;
- g) rispettare gli obblighi di riservatezza per quanto attiene a dati e informazioni di cui si è venuto a conoscenza.

### Articolo 14

#### Valutazione del Tirocinante

Ogni esperienza di tirocinio prevede momenti di confronto tra il DAD, i Tutor e lo studente, con l'obiettivo di verificare le strategie di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione dell'esperienza di tirocinio avviene tramite prova pratica e orale come specificato nella scheda trasparenza per ogni anno di corso. La valutazione complessiva considera gli obiettivi formativi raggiunti nella sede di tirocinio (valutazione del Tutor clinico di struttura), gli obiettivi formativi raggiunti nel lavoro, la documentazione prodotta, oltre a una prova orale. Lo studente è ammesso all'esame finale di tirocinio solo dopo aver completato tutte le ore obbligatorie e consegnato la documentazione prevista, entro e non oltre la prima decade di settembre. Inoltre, l'ammissione all'esame finale è subordinata a una valutazione positiva da parte del DAD, espressa nella scheda di valutazione, che tiene conto del grado di raggiungimento degli obiettivi del patto formativo, del rispetto del progetto di tirocinio, delle norme di comportamento e delle leggi e regolamenti vigenti.

L'esame finale di tirocinio, per singolo anno, si svolgerà nel mese di settembre, prima dell'inizio dei corsi dell'anno successivo. Questo consiste in una prova orale svolta in presenza.

I risultati della valutazione saranno espressi in trentesimi e i voti saranno assegnati sulla base dello schema di seguito riportato:

- **Eccellente - 30/30 e lode:** ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica. Lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi relativi alla professione in maniera autonoma.
- **Molto buono 26-29:** buona padronanza degli argomenti affrontati durante il tirocinio, piena proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti.
- **Buono 24-25:** conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti.
- **Soddisfacente 21-23:** non ha piena padronanza degli argomenti principali affrontati durante l'attività di tirocinio, ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprietà linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.
- **Sufficiente 18-20:** minima conoscenza di base degli argomenti principali affrontati durante l'attività di tirocinio, scarsissima o nulla capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.



## DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"

Direttore: Prof. Antonio Carroccio

- **Insufficiente <18:** nessuna conoscenza degli argomenti principali affrontati durante l'attività di tirocinio, scarsa proprietà di linguaggio, mancanza di conoscenza delle nozioni di base impartite durante l'attività formativa di tirocinio.

Per gli studenti con disabilità e neuro-diversità saranno garantiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate dal CENDis - Centro di Ateneo per la disabilità e la neuro-diversità - in base alle specifiche esigenze e in attuazione della normativa vigente.

<https://www.unipa.it/strutture/cendis/il-cendis/index.html>.

Lo studente che ha ottenuto votazione insufficiente è tenuto a ripetere il tirocinio per intero nell'anno accademico successivo al fine di poter sostenere nuovamente l'esame.

Lo studente che non supera l'esame di tirocinio, previsto per il terzo anno, non è ammesso all'esame di Laurea.

Le valutazioni ottenute durante gli esami dei tre anni di tirocinio, sarà parte integrante del Curriculum formativo dello studente e contribuirà alla formulazione della valutazione complessiva per l'accesso all'esame di Laurea.

### Articolo 15

#### Tirocinio per studenti lavoratori dipendenti di Enti Pubblici e Privati

Gli studenti lavoratori, dipendenti di Enti Pubblici/Privati, impegnati in Servizi/Strutture di ambito sociale, socio sanitario, socio-assistenziale e riabilitativo, hanno facoltà di richiedere alla *Commissione di Tirocinio* (formata dal Coordinatore del CdS, dal DAD e dai Tutor Didattici) di poter svolgere, nel triennio, il 30% del monte ore complessivo, presso l'Ente dove svolgono la propria attività lavorativa.

Qualora l'Ente presso il quale gli studenti esercitano la propria professione, faccia parte di una delle strutture già convenzionate con l'Università per lo svolgimento dell'attività di tirocinio, la *Commissione di Tirocinio* potrà decidere, previa apposita richiesta dello studente, di aumentare al 50%, al monte ore complessivo.

### Articolo 16

#### Libretto di tirocinio

Lo studente ha l'obbligo di ritirare il libretto di tirocinio presso la Segreteria del CdS prima dell'inizio del tirocinio stesso. Il libretto di tirocinio è un documento fondamentale per la certificazione delle attività ed esperienze pratiche svolte durante il tirocinio, oltre che consentire la registrazione del monte ore svolto presso la sede della struttura ospitante. Il libretto di tirocinio è un documento ufficiale del CdS dal quale si possono estrapolare le seguenti informazioni: generalità del tirocinante e del Tutor clinico di struttura; frequenza e orari; percorso di attività professionalizzante svolta dallo studente, inclusi gli atti professionali rilevanti e le questioni trattate; effettiva partecipazione alle attività e la valutazione finale. Il libretto di tirocinio è conservato e compilato dallo studente ed è controfirmato dal Tutor clinico di struttura. Quest'ultimo avrà cura di corredare il libretto di tirocinio con la scheda di risultato dell'apprendimento, debitamente compilata e sottoscritta. Al termine dell'anno di tirocinio il DAD attesta la veridicità delle informazioni presenti sul libretto e lo restituisce allo studente, che dopo averlo fatto controfirmare dal Coordinatore del CdS, alla fine di ogni anno accademico, lo consegnerà alla segreteria, compilato in tutte le sue parti.

### Articolo 17

#### Valutazione dell'attività di Tirocinio

L'opinione dello studente sulla qualità dell'attività di tirocinio e delle strutture ospitanti viene rilevata periodicamente dal CdS ed è utilizzata dalla Commissione Paritetica Studenti Docenti (CPDS), dalla Commissione di Assicurazione della Qualità (AQ), dal Coordinatore del CdS e dal DAD al fine di migliorare la qualità delle attività di tirocinio. L'opinione dello studente è discussa nel Consiglio del CdS ed è resa pubblica nella scheda di valutazione annuale.



## **DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"**

**Direttore: Prof. Antonio Carroccio**

Il CdS monitora l'opinione degli studenti tramite appositi questionari di valutazione tirocinio professionale redatti basandosi su quanto predisposto dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) il 4 aprile 2024 delibera n. 63 in merito alla valutazione dei tirocini degli studenti iscritti al CdLM in Medicina e Chirurgia, riadattati per il CdS in EP e approvati dalla commissione AQ e successivamente dal consiglio di CdS in data (19 maggio 2025). La somministrazione dei questionari avviene al termine dell'anno e per tutti gli anni in cui viene svolta l'attività di tirocinio e si riferisce alla globalità delle rotazioni di tirocinio effettuate durante l'anno.

### **Articolo 18**

#### **Certificazione per i Tutor**

L'attività formativa pratica e di tirocinio effettivamente svolta dal Tutor costituisce, ai sensi della Determina

della CNFC del 17/07/2013, attività utile ai fini del riconoscimento dei crediti ECM.

La procedura per il riconoscimento dei suddetti crediti costituirà oggetto di apposito accordo stipulato tra la

Scuola di Medicina e Chirurgia e l'Ordine delle Professioni Sanitarie territorialmente competente.

### **Articolo 19**

#### **Oneri**

Sono a carico dell'Università gli oneri connessi all'assicurazione degli studenti/tirocinanti contro infortuni e rischi connessi allo svolgimento delle attività di tirocinio.

Sono a carico della Struttura ospitante gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008, ivi compresi quelli previsti dal D.lgs. n. 230/95 se presente il rischio radiazioni ionizzanti, esclusivamente per le attività espletate nei locali e negli spazi della struttura medesima.

### **Articolo 20**

#### **Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni di legge in materia

### **Articolo 21**

#### **Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua emanazione con Delibera del Consiglio del CdS in Educazione Professionale.

Data delibera del Consiglio di CdS 19 maggio 2025